



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE

All. 1 Persone Scomparse
Prot. Uscita del 31/07/2014
Numero: **0005726**
Classifica: D.04

Roma, 31 luglio 2014



ALLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

ALLA CROCE ROSSA ITALIANA

ALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

AL COMITATO 3 OTTOBRE

AD AMNESTY INTERNATIONAL

ALLA CEI- FONDAZIONE MIGRANTES

OGGETTO: Cadaveri non identificati rinvenuti a seguito dei naufragi di Lampedusa del 3 e dell'11 ottobre 2013.

La legge n. 203/2013 assegna allo scrivente il compito di adottare tutte le iniziative finalizzate a facilitare le ricerche delle persone scomparse e, quindi, anche di corpi senza vita che possano essere ricondotti alle stesse.

A seguito dei tragici eventi dell'ottobre 2013, che hanno avuto un grande risalto internazionale, sono stati recuperati n. 387 corpi di cittadini stranieri e solo per alcuni risulta essere stato effettuato il relativo riconoscimento.

Poiché l'identificazione delle salme assume rilievo non solo sotto il profilo giuridico ma anche sotto il profilo etico, rispondendo alle legittime aspettative dei familiari segnalate a questo Ufficio, si è, da qualche mese, avviata un'attività di collaborazione con tutte le Istituzioni e gli altri soggetti interessati per favorire l'accertamento dell'identità dei cadaveri recuperati.

A tal fine, è stata messa a punto una procedura che prevede la raccolta, da parte dei familiari, di materiale documentale (documenti di identità con foto, filmati della persona, contrassegni quali tatuaggi, cicatrici, documentazione medica, radiografie, certificazioni, operazioni subite, malattie, effetti personali quali pettini, spazzolini da denti) utili per la comparazione con i dati post mortem predisposti dai competenti uffici.

I familiari porteranno tale materiale presso gli uffici che verranno successivamente indicati, ove si terranno dei colloqui, con l'assistenza di interpreti e di mediatori culturali. In tale sede, si procederà alla eventuale raccolta di materiale genetico per l'estrazione del DNA attraverso gli oggetti o, in mancanza, attraverso tampone buccale, da comparare con quello estratto dai cadaveri.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

-2-

Si potrà procedere anche con il riconoscimento visivo di cadaveri ben conservati da foto, come fatto per casi precedenti. Qualora non sia possibile il riconoscimento visivo o non si possa effettuare l'esame del DNA, si procederà con altri metodi per giungere ad una identificazione primaria o secondaria.

Per lo svolgimento di tale procedura, è necessario che i familiari siano quanto prima messi al corrente, poiché è intendimento dell'Ufficio che i colloqui siano svolti a partire dalla prima settimana di settembre con calendario che verrà anch'esso comunicato successivamente.

Allo scopo, è stato redatto il testo allegato di "avviso ai familiari", che codesti Organismi/Associazioni sono pregati di voler veicolare con modalità tali da preservare la riservatezza e la protezione degli interessati che, diversamente, potrebbero essere soggetti a rischi.

Nel rimanere in attesa di assicurazione e di aggiornamento periodico della situazione si indicano di seguito i recapiti di telefono e di posta di questo Ufficio

06 46529980

e-mail: ufficiocommissario.personescomparsa@interno.it

posta certificata: uffcomm.personescomparsa@pec.interno.it

Vittorio Piscitelli



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

AVVISO AI FAMILIARI

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse **rende noto** che, allo scopo di favorire l'identificazione dei corpi dei cittadini stranieri recuperati in mare nei **naufragi del 3 e 11 ottobre 2013**, i **familiari** sono invitati a raccogliere entro il prossimo mese di **agosto 2014**, la seguente documentazione:

- 1) carta di identità, documenti identificativi riportanti immagini della persona, connotati e contrassegni (ad esempio colore capelli, cicatrici, tatuaggi etc.);
- 2) qualsiasi fotografia e immagine o cartacea o in filmato, dvd, video etc. della persona. Molto utili sono tra questi le fotografie del volto in cui il soggetto sorride (dove si vedono per esempio i denti), e/o del profilo, in cui si vedono tatuaggi, cicatrici, etc.;
- 3) qualsiasi documento medico o odontoiatrico (es. cartelle cliniche, fotografie cliniche, certificazioni, certificazioni per il lavoro, preventivi per interventi, radiografie, CD con radiografie, etc.);
- 4) informazioni cliniche (es. operazioni, malattie, zoppie etc.);
- 5) effetti personali utilizzati dallo scomparso, quali spazzolino da denti, pettine etc.

I familiari, preferibilmente in linea retta (padre, madre, figli) per eventuali successivi confronti genetici, saranno invitati a partire dalla prima settimana del mese di settembre 2014 e secondo uno specifico calendario a recarsi presso una struttura idonea, muniti della predetta documentazione per colloqui utili alla comparazione con la documentazione a suo tempo predisposta dalla Polizia scientifica.

Durante i colloqui, i familiari, qualora non parlassero la lingua italiana, inglese o francese, saranno assistiti da interpreti e da mediatori culturali.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

**CORPI NON IDENTIFICATI NAUFRAGI LAMPEDUSA 3- 11 OTTOBRE 2013
AVVISO AI FAMILIARI E PROCEDURE OPERATIVE PER IL CONFRONTO
FRA I DATI ANTE MORTEM E QUELLI POST MORTEM**

Allo scopo di favorire l'identificazione dei corpi dei cittadini stranieri recuperati in mare nei naufragi del 3 e 11 ottobre 2013, le Associazioni rappresentative dei familiari e le Organizzazioni umanitarie interessate, che hanno ricevuto le segnalazioni di scomparsa in qualunque modalità, si adopereranno affinché i familiari siano messi a conoscenza dell'invito del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse a raccogliere, entro il mese di agosto 2014, il materiale documentale indicato nell'avviso ai familiari utile al confronto con i dati post mortem.

I familiari preferibilmente in linea retta (padre, madre, figli) per eventuali successivi confronti genetici saranno invitati a partire dalla prima settimana del mese di settembre 2014 e secondo uno specifico calendario a recarsi presso una struttura idonea, muniti della predetta documentazione per colloqui utili alla comparazione con la documentazione a suo tempo predisposta dalla Polizia scientifica.

Il colloquio con i familiari dello scomparso sarà dettagliato, dal momento che i dati raccolti non devono essere approssimativi e non può sussistere il rischio di una misinterpretazione del dato per motivi linguistici.

Durante il colloquio verrà illustrato ai parenti l'iter con il quale si cercherà di arrivare a un sospetto di identità e poi all'identificazione personale nonché la strategia generale dell'operazione, unitamente alle difficoltà finora incontrate.

Il gruppo di specialisti che effettuerà il colloquio sarà composto da personale qualificato anche medico legale per la raccolta di dati medico legali, antropologici e odontologici.

Durante i colloqui, i familiari, qualora non parlassero la lingua italiana, inglese o francese, saranno assistiti da interpreti e mediatori culturali.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

- 2 -

I dati verranno inseriti in una apposita scheda complementare alla scheda post mortem e poi in un database informatico predisposto per questa attività.

Si procederà, poi, alla raccolta di materiale genetico utile. Se i parenti hanno a disposizione il materiale documentale di cui al predetto avviso, si provvederà alla repertazione di questi oggetti per la successiva estrazione di DNA. Altrimenti, si dovrà procedere al prelievo del DNA da parenti diretti (figli, genitori) tramite tampone buccale per la successiva comparazione con il DNA estratto dai prelievi effettuati dal personale della Polizia Scientifica sul cadavere già associato, per le operazioni precedenti, allo scomparso denunciato da quegli stessi parenti (ad esempio la consultazione dell'archivio di schede post mortem)

Il materiale, dopo la repertazione, verrà restituito alle famiglie a seguito delle indagini dell'Autorità giudiziaria.

Verrà, infine, mostrata dal suddetto staff ai parenti la documentazione acquisita riguardante i soggetti che maggiormente corrispondono alla descrizione ante mortem fornita e rappresentati nelle schede post mortem, appositamente compilate e preparate.

Nel caso in cui vi sia il riconoscimento visivo di un cadavere ben conservato dagli elementi di archivio si potrà o chiudere il caso con il riconoscimento visivo da foto (come fatto per i precedenti casi) oppure procedere, dal momento in cui vi è un sospetto di identità, all'analisi del DNA sempre che sia disponibile idoneo materiale proveniente dai parenti in linea retta (figli, genitori).

Nel caso in cui non possa avvenire un riconoscimento diretto e affidabile o non si possa effettuare l'esame del DNA, si procederà ad un confronto odontologico, medico legale o antropologico del materiale ante mortem e post mortem disponibile per giungere ad una identificazione primaria o secondaria con altri metodi.